

CORTEMAGGIONE

INAUGURATO IL CIMITERO DELLA MEMORIA

In un appezzamento di terreno adiacente all'ingresso del cimitero, il Gruppo alpini locale insieme all'Associazione Combattenti e Reduci, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, hanno realizzato il "parco" della memoria.

Le 144 targhe, indicanti le generalità del defunto e dedicate ai caduti della 1^a e della 2^a guerra mondiale, precedentemente affisse agli alberi del viale che porta al cimitero urbano, sono state applicate su altrettante croci, in alluminio verniciate di bianco, collocate e allineate in perfetta simmetria, nel piccolo campo a lato dell'ingresso del cimitero.

Presenti anche gli alunni delle 3^a, 4^a e 5^a elementari, che precedentemente in collaborazione con gli allievi dell'Istituto scolastico comprensivo "Terre del Magnifico", avevano fatto una ricerca sul percorso della Grande Guerra. Gli scolari hanno reso omaggio a tutti i caduti legando un fiore su ogni croce.

L'assessore ai lavori pubblici Fabrizio Devoti ha ottimamente condotto la manifestazione. Alla commemorazione del Centenario della Grande Guerra erano presenti diverse autorità e il Prefetto Anna Palombi ha tagliato il nastro alla presenza del sindaco Gabriele Girometta, il vicesindaco Alice Marcotti, il presidente provinciale dei Combattenti e Reduci generale Campus, il presidente sezionale Roberto Lupi, il capogruppo Fabio Devoti, il colon-

nello Luigi Dello Monaco, il maggiore Davide Maghini, alcuni sindaci dell'Unione, l'Associazione "Tracce di storia", che ha fornito due figuranti con divise originali dell'epoca da alpino e da fante.

Il sindaco Girometta nel suo intervento ha affermato: "Dopo un evento deplorabile, nasce sempre uno spirito di solidarietà e fratellanza, sono orgoglioso di essere sindaco



Foto Lunardini

di questa comunità e ringrazio coloro che hanno collaborato per la realizzazione di questo piccolo sacrario, dedicato a coloro che hanno sacrificato la vita per la Patria e allo stesso tempo voglio rivolgere un pensiero ai nostri marò ancora incolpevolmente detenuti in India. Sono quindi seguiti i discorsi di tutte le autorità presenti che hanno sottolineato l'importanza di ricordare il passato perché è importante conoscere la storia del Paese in cui si vive, infatti non dimentichiamo che un popolo senza passato non ha un futuro. L'oratore ufficiale gen. Italo Cauteruccio che ha elogiato i magiostri per questa lodevole iniziativa che li rende meritori di un grande gesto patriottico; "non celebriamo la

vittoria delle armi, ma ci inchiniamo davanti a tutti i sacrari, ricordiamo i soldati di ieri e di oggi che portano ammirazione alla propria Nazione."

D.L.



Foto Lunardini